

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2017, n. 15-6075

**PAR FSC 2007/2013 - Asse III - Linea di Azione III.1. Modifica all'Accordo di Programma attuativo del PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." di cui al DPGR n. 89 del 7/11/2016. Approvazione nuovo schema di Accordo.**

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

l'accordo di programma attuativo del PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." è stato sottoscritto con firma digitale il 3/7/2015 e approvato con Decreto del Presidente n. 81 del 31/7/2015 e successivamente modificato con la DGR n. 4-2956 del 29/02/2016, sottoscritto con firma digitale il 5 Luglio 2016 e approvato con Decreto del Presidente n. 89 del 7/11/2016.

Dato atto che:

nella riunione della Collegio di vigilanza del 3 maggio 2017 è stato proposto dall'Ente Capofila Comune di Villafranca Piemonte la possibilità del riutilizzo delle economie per un importo di circa 65.000,00 euro, derivanti dai diversi interventi presenti nell'Accordo, proponendone lo spostamento sul progetto VILLAFR\_SEDIME\_FERR. In relazione all'intervento VILLAFR\_SCALENGHE\_AC sarà verificata la possibilità di spostare le eventuali economie sul progetto VILLAFR\_SEDIME\_FERR. Nella stessa giornata si è tenuta anche la riunione della Conferenza per avviare la modifica dell'Accordo, nella quale sono state condivise le suddette proposte;

sul BUR n. 20 del 25 maggio 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento per il quale non sono pervenute osservazioni o memorie scritte;

nella Conferenza del 22 Giugno 2017, a seguito di verifiche sono stati precisati gli importi delle economie totali che ammontano ad Euro 69.986,85, di cui 66.978,12 derivanti dall'intervento "SISTEMA TURISTICO LUNGO IL PO: PERCORSO CICLO PEDONALE FAULE/POLONGHERA E REALIZZAZIONE PONTILI PER CANOE" in capo all'Ente Parco Po Cuneese, gli importi rimanenti derivano dagli altri interventi presenti nell'accordo in capo al Comune di Villafranca Piemonte. Tali economie verranno utilizzate per opere complementari del progetto VILLAFR\_SEDIME\_FERR. Il valore complessivo dell'intervento risulta pari a 2.603.563,85 (di cui PAR FSC 1.526.387,10);

in relazione al completamento del suddetto intervento, l'intero accordo di programma e i relativi interventi in fase di completamento viene prorogato al 30 settembre 2018;

in relazione all'intervento sul Comune di Scalenghe, come da nota ricevuta dal Comune di Villafranca Piemonte in data 29/05/2017 prot. 3545, viene rimodulato il quadro economico che passa da Euro 385.000,00 a 318.000,00 anche a seguito dei ribassi d'asta. La quota a carico del PAR FSC rimane invariata.

Dato atto, inoltre, che:

l'importo del finanziamento complessivo dell'Accordo a valere sul PAR FSC 2007/2013 pari a Euro 1.918.659,00 rimane invariato;

le risorse a copertura dell'Accordo sono state interamente impegnate con D.D. n. 655 del 26 Novembre 2014 – cap. 240287, 240289, 154212 e 154214.

nel rispetto del principio di competenza potenziata del d.lgs 118/2011 si rende necessario impegnare nuovamente le risorse statali a valere sul capitolo 240287 bilancio 2018 a favore del comune di Villafranca;

con DGR 17-5961 del 24 novembre 2017 sono stati iscritti euro 69.986,85 sul capitolo 240287/2018 ed analoghi importi sui vincolati capitoli di entrata 23841/2018;

ad avvenuta approvazione della presente deliberazione si provvederà ad impegnare ed accertare le suddette risorse a favore del Comune di Villafranca e contestualmente a ridurre gli impegni originariamente previsti a favore degli interventi dell'Accordo oggetto di economie.

Richiamato che la delibera CIPE 57/2016, pubblicata sul GURI n. 97 del 27.4.2017, prende atto che “data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse”.

Ritenuto necessario procedere a modificare l'Accordo di Programma fra la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il Comune di Villafranca Piemonte e l'Ente Parco Po Cuneese, di cui al DPGR n. 89 del 7 Novembre 2016 e relativo al Programma Territoriale Integrato “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”, in attuazione del PAR FSC 2007/2013, approvando il nuovo schema, quale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e che prevede, in particolare di:

- autorizzare l'utilizzo delle economie pari a Euro 69.986,85 per l'intervento RIQUALIFICAZIONE EX SEDIME FERROVIARIO AIRASCA-SCALENGHE-CERCENASCO-VIGONE-VILLAFRANCA-MORETTA. REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE del Comune di Villafranca Piemonte;

- prorogare la data di scadenza dell'accordo dal 31 Dicembre 2017 al 30 Settembre 2018.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

visto il Decreto Legislativo n. 165 del 30.3.2001 s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

vista la delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014;

vista la delibera CIPE n. 57/2016;

vista la Legge Regionale 23/2008 s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la Legge Regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la Legge Regionale n. 6/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la dgr n. 5-4886 del 20 aprile 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n.6 “Bilancio di previsione finanziario 2017/2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art 10 comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.”;

vista la dgr n. 14-5068 del 22 maggio 2017:”Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017/2019, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del d.lgs 118/2011”;

vista la Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie;

vista la dgr n. 46-5988 del 24 novembre 2017 Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 “Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17” e s.m.i.”;

vista la DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 relativa alla approvazione del “Manuale per il sistema di gestione e controllo” inerente le procedure di attuazione delle linee di azione del PAR FSC 2007/2013 e s.m.i.;

vista la DGR n. 4-2956 del 29/02/2016 di approvazione dello schema di accordo di programma attuativo del PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 24 del 1 aprile 2015.

Dato atto che le risorse a copertura del presente Accordo sono state interamente impegnate con Determinazione dirigenziale n. 655 del 26 Novembre 2014 – cap. 240287, 240289, 154212 e 154214, e che l’importo di euro 69.986,85, trova copertura sul capitolo 240287/2018.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

-di modificare l’Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Citta’ metropolitana di Torino, il Comune di Villafranca Piemonte e l’Ente Parco Po Cuneese, di cui al DPGR n. 89 del 7 Novembre 2016 e relativo al Programma Territoriale Integrato “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”, in attuazione del PAR FSC 2007/2013, approvando il relativo schema, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che prevede, in particolare di:

- autorizzare l’utilizzo delle economie pari a Euro 69.986,85 per l’intervento RIQUALIFICAZIONE EX SEDIME FERROVIARIO AIRASCA-SCALENGHE-CERCENASCO-VIGONE-VILLAFRANCA-MORETTA. REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE del Comune di Villafranca Piemonte;

- prorogare la data di scadenza dell’accordo dal 31 Dicembre 2017 al 30 Settembre 2018;

- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all’Assessore delegato, a firmare l’Accordo di Programma e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

- di demandare al Settore Programmazione Negoziata l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

L’Accordo di Programma verrà approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. “Asse III  
– riqualificazione territoriale“ – Linea di azione: “Programmi  
Territoriali Integrati”

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte

la Citta' Metropolitana di Torino, il Comune di Villafranca  
Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del  
Monviso

relativo al PTI

“A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

**MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, IL COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE E L'ENTE PARCO PO CUNEESE RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.**

**PREMESSO CHE**

Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico -amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a €142.100.000;

il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettante alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

### **CONSIDERATO CHE**

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;
- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;
- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;
- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha

inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;

- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;
- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

### **TENUTO CONTO**

- che la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per i PTI oggetto del presente accordo per l'importo complessivo pari a euro 1.918.659,00 come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 15
- che la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;
- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;
- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;
- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte degli Enti sottoscrittori;

### **CONSIDERATO CHE**

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma;
- i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;
- il Comune di Villafranca Piemonte, con nota del 16.05.2014 prot. n. 5345 ha individuato l'elenco delle opere proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;
- il Comune di Villafranca Piemonte viene delegato per la sottoscrizione del presente Accordo e per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione dai Comuni di Cavourleone, Piscina, Ruffia, Cardè, Scalenghe, Murello, Casalgrasso, Buriasco, Cavour, Pancalieri e None, per gli interventi di loro competenza.
- è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza

degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dagli Enti sottoscrittori;

- nel corso delle Conferenze indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 23.05.2014 prot. n. 6624/SB01PRE ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;
- successivamente, la Città Metropolitana di Torino, subentrata alla Provincia di Torino per effetto dell'art. 1, comma 16 della legge 7.04.2014, n. 56, non ha ritenuto di poter garantire la piena sostenibilità e il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dello specifico progetto e che, pertanto, il Comune di Villafranca Piemonte, soggetto capofila dell'intero Programma Territoriale Integrato, ha manifestato la disponibilità a svolgere le funzioni di stazione appaltante e beneficiario dell'intervento, fermo restando in capo alla Città Metropolitana di Torino il ruolo di partner tecnico, per le attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e attività connesse con il collaudo delle opere, da svolgere tramite il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità 1, il ruolo di cofinanziamento del progetto (in relazione alle spese già sostenute per l'acquisizione delle aree oggetto di intervento e per i primi lotti funzionali delle opere già realizzate), oltre che soggetto proprietario delle aree della ex linea ferroviaria Airasca-Villafranca sulle quali verrà realizzato l'intervento;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 19/05/2014 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;
  - la Giunta regionale, con D.G.R. n. 7-1383 del 4/05/2015 ha approvato l'Accordo di Programma;
  - il Comune di Villafranca Piemonte, con DGC. n. 80 del 29/04/2015 ha approvato l'Accordo di Programma;
  - la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Sindaco. n. 153-12241 del 28/05/2015 ha approvato l'Accordo di Programma;
  - l'Ente Parco Po Cuneese con Decreto del Commissario straordinario n. 15 del 7/05/2015 ha approvato l'Accordo di Programma;

-----

- L'Accordo di Programma, approvato con DGR n. 7-1383 del 4/05/2015, è stato sottoscritto il 3/7/2015 e approvato con Decreto del Presidente n. 81 del 31/7/2015;
- Con nota del 13 novembre 2015 - prot. n. 13887, il Comune di Villafranca Piemonte ha richiesto alla Regione Piemonte variazioni progettuali su tre interventi inseriti nell'Accordo di Programma in particolare:
  - 1) per l'intervento 10\_ PROGETTAZIONE DEFINITIVA RECUPERO FABBRICATO EX MULINO VOTTERO DA DESTINARE A "MUSEO DELLA PESCA" viene richiesta una modifica sulla destinazione d'uso per essere adibito a struttura turistico-alberghiera (per una porzione dell'edificio) e/o attività di "socialhousing" (appartamenti per persone bisognose con affitti calmierati) anziché a "ecomuseo della pesca".



2) per l'intervento 13\_PROGETTAZIONE DEFINITIVA per riqualificazione turistico - archeologica - ambientale della Rocca di Cavour viene richiesto di poter estendere, senza costi aggiuntivi, la progettazione architettonica dell'intervento originariamente proposto anche a parziali lavori di riqualificazione (lotto funzionale relativo ad una nuova linea di illuminazione pubblica a servizio della pista ciclo/pedonale che si snoda ai piedi della Rocca di Cavour);

3) per l'intervento 15\_ progettazione definitiva per la realizzazione del distretto industriale dell'eccellenza dolciaria – None, poiché il comune di None ha comunicato con nota Prot. 12197 del 9.11.2015, la rinuncia al finanziamento per l'intervento in oggetto, il Comune di Villafranca Piemonte propone, in sostituzione, l'intervento di progettazione con relativi lavori finalizzato alla "Riqualificazione viaria di via Matteotti per favorire l'interconnessione con la nuova pista ciclabile "Airasca-Moretta" ed il sistema turistico lungo l'asta fluviale del Po". Il costo complessivo del nuovo intervento risulta invariato rispetto al precedente (27.129,34, di cui euro 24.450,34 a valere sul PAR FSC 2007/2013 ed euro 2.679,00 a carico del Comune di Villafranca)

- A seguito di tale richiesta, nella seduta del 14.12.2015 il Collegio di Vigilanza ha approvato le suddette modifiche di cui ai punti 1), 2) e 3): con riferimento al punto 3), in conformità all'articolo 6.1 della delibera CIPE 21/2014 e prevedendo l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il primo semestre dell'anno 2016, trova applicazione la riduzione del 1,5% della quota PAR FSC, pari a euro 239,27. Il valore del nuovo intervento risulta pertanto pari a euro 30.000, di cui euro 24.211,07 (anziché 24.450,34) a valere sul PAR FSC 2007/2013 ed euro 5.788,93 a carico del Comune di Villafranca Piemonte.
- il giorno 21.01.2016 si è svolta la prima Conferenza per la modifica dell'Accordo: richiamati i contenuti del Collegio di Vigilanza e si è preso atto della nuova Scheda intervento, in sostituzione della precedente scheda in capo al Comune di None, trasmessa dal comune di Villafranca Piemonte alla Regione e intitolata "RIQUALIFICAZIONE VIARIA DI VIA MATTEOTTI PER FAVORIRE L'INTERCONNESSIONE CON LA NUOVA PISTA CICLABILE AIRASCA-MORETTA E IL SISTEMA TURISTICO LUNGO L'ASTA FLUVIALE DEL PO".
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 4 del 28.01.2016 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento per il quale non sono pervenute memorie, osservazioni o pareri scritti;
- il giorno 11.02.2016 si è svolta la seconda Conferenza che ha approvato in via definitiva la bozza di modifica al vigente Accordo di Programma.
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 4-2956 del 29/02/2016 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- il Comune di Villafranca Piemonte, con DGC. n. 52 del 16/03/2016. ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Vice Sindaco. n. 167 – 10463/2016 del 6/05/2016 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso (già Ente Parco Po Cuneese), con Decreto del Presidente n. 1 del 16/03/2016 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

L'Accordo di Programma, approvato con DGR n. 4-2956 del 29/02/2016, è stato sottoscritto il 5 Luglio 2016 e approvato con Decreto del Presidente n. 89 del 7/11/2016;

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Nella riunione della Collegio di vigilanza del 3 maggio 2017 è stato proposto dall'Ente Capofila Comune di Villafranca Piemonte la possibilità del riutilizzo delle economie per un importo di circa 65.000,00 euro, derivanti dai diversi interventi presenti nell'Accordo, proponendone lo spostamento sul progetto VILLAFR\_SEDIME\_FERR. In relazione all'intervento VILLAFR\_SCALENGHE\_AC sarà verificata la possibilità di spostare le eventuali economie sul progetto VILLAFR\_SEDIME\_FERR. Nella stessa giornata si è tenuta anche la riunione della Conferenza per avviare la modifica dell'Accordo, nella quale sono state condivise le suddette proposte.

Sul BUR n. 20 del 25 maggio 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento per il quale non sono pervenute osservazioni o memorie scritte.

Nella Conferenza del 22 Giugno 2017, a seguito di verifiche sono stati precisati gli importi delle economie totali pari a Euro 69.986,85, di cui 66.978,12 derivanti dall'intervento "SISTEMA TURISTICO LUNGO IL PO: PERCORSO CICLO PEDONALE FAULE/POLONGHERA E REALIZZAZIONE PONTILI PER CANOE" in capo all'Ente Parco Po Cuneese, gli importi rimanenti derivano dagli altri interventi presenti nell'accordo in capo al Comune di Villafranca Piemonte. Tali economie verranno utilizzate per opere complementari del progetto VILLAFR\_SEDIME\_FERR. Il valore complessivo dell'intervento risulta pari a 2.603.563,85 (di cui PAR FSC 1.526.387,10).

In relazione al completamento del suddetto intervento, l'intero accordo di programma e i relativi interventi in fase di completamento viene **prorogato al 30 settembre 2018**.

In relazione all'intervento sul Comune di Scalenghe, come da nota ricevuta dal Comune di Villafranca Piemonte in data 29/05/2017 prot. 3545, viene rimodulato il quadro economico che passa da Euro 385.000,00 a 318.000,00 anche a seguito dei ribassi d'asta. La quota a carico del PAR FSC rimane invariata.

#### TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con DGR n. del ;

il Comune di Villafranca Piemonte, in proprio e in nome e per conto degli Enti deleganti, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in P.zza Cavour 1 – Villafranca Piemonte che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con DGC n. del ;

la Città Metropolitana di Torino rappresentata dal Sindaco Metropolitano o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Maria Vittoria 12 – Torino che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con propria Deliberazione n. del ;

l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso rappresentato dal Presidente o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Griselda 8 – Saluzzo che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con propria Deliberazione n. del ;

#### **SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

##### **Art. 1**

## **Premesse ed allegati**

- Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
- 1. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

### **Art. 2**

#### **Finalità dell'Accordo**

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma dei progetti di cui alle singole schede intervento, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

### **Art. 3**

#### **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
  - Per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
  - per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui alle singole schede intervento;
  - per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;
  - per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
  - per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
  - per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
  - per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
  - per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
  - per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
  - per "Sistema di gestione e controllo" il "Manuale per la gestione ed il controllo", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

### **Art. 4**

#### **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'insieme di interventi oggetto del presente atto.

2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
  - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
  - c. le Parti si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e, in particolare:
    - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
    - a permettere l'accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.
  - d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 5**

### **Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse**

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a Euro 4.475.865,04 comprensivo delle risorse PAR FSC e di quelle oggetto di cofinanziamento degli Enti sottoscrittori la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive:

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento “riqualificazione ex sedime ferroviario Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta. Realizzazione di pista ciclabile”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI VILLAFRANCA</b>									
<b>PROVINCIA DI TORINO/CITTA' METROPOLITANA</b>	104.482,67	68.329,66	782.346,89	119.525,27	2.492,12				1.077.176,61 (di cui 303.072,94 per lavori; 774.103,67 per acquisto aree
<b>FONDO PAR/FSC</b>					873.840,16	436.920,07	145.640,02	69.986,85	1.526.387,10
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	104.482,67	68.329,66	782.346,89	119.525,27	876.332,28	436.920,07	145.640,02		2.603.563,85

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento “Iniziative immateriali e sistema turistico virtuale e telematico lungo la pista ciclabile ex sedime ferroviario Airasca-Cercenasco-Scalenghe-Vigone-Villafranca-Moretta”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI VILLAGRANCA P.TE</b>	9.900,00			9.900,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>	52.554,20	26.277,10	8.759,03	87.590,33
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	62.454,20	26.277,10	8.759,03	97.490,33

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento “sistema turistico lungo il Po: percorso ciclo pedonale Faule/Polonghera e realizzazione pontili per canoe”.

Beneficiario: Ente Parco Po Cuneese.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ENTE PARCO</b>	10.000,00	15.000,00	25.000,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>	55.650,00	62.871,88	118.521,88
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	65.650,00	77.871,88	143.521,88

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento “collegamento infrastrutturale tra la zona artigianale denominata Pedaggera ed il concentrico di Cavallerleone”

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2006</b>	<b>2008</b>	<b>2012</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI CAVALLERLEONE</b>			837.195,30		837.195,30
<b>REGIONE (DD 1874/2008)</b>		35.000,00			35.000,00
<b>STATO</b>	250.000,00				250.000,00

<b>FONDO PAR/FSC</b>				19.006,61	19.006,61
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	250.000,00	35.000,00	837.195,30	19.006,61	1.141.201,91

Tabella n. 5 – Fonti di finanziamento “realizzazione nuova area mercatale - 1° lotto - comune di Piscina”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2007</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI PISCINA</b>	348.262,79		348.262,79
<b>FONDO PAR/FSC</b>		14.155,46	14.155,46
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	348.262,79	14.155,46	362.418,25

Tabella n. 6 – Fonti di finanziamento “lavori di manutenzione straordinaria e riassetto idrogeologico della bealera del fontanile - comune di Ruffia”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2012</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI RUFFIA</b>	4.922,13		4.922,13
<b>FONDO PAR/FSC</b>		2.573,72	2.573,72
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	4.922,13	2.573,72	7.495,85

Tabella n. 7 – Fonti di finanziamento “lavori di riattivazione savanella esistente sul fiume Po in loc. Budre-Cardè”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2012</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI CARDE'</b>	423,00		423,00
<b>PRIVATI</b>	15.281,00		15.281,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>		3.580,10	3.580,10

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	15.704,00	3.580,10	19.284,10
---------------------------	-----------	----------	-----------

Tabella n. 8 – Fonti di finanziamento “opere di riqualificazione ambientale e lavori di regimazione acque a protezione dell’abitato di Scalenghe”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2011</b>	<b>2013</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI SCALENGHE</b>		4.875,67		15.479,77	20.355,44
<b>REGIONE (DD 1414/2011)</b>	277.054,80				277.054,80
<b>FONDO PAR/FSC</b>			6.176,93	14.412,83	20.589,76
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	277.054,80	4.875,67	6.176,93	96.892,60	318.000,00

Tabella n. 9 – Fonti di finanziamento “Intervento di straordinaria pulizia dell’alveo del corso d’acqua denominato Rio Follia - Murello”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI MURELLO</b>	1.139,42	1.139,42
<b>FONDO PAR/FSC</b>	3.829,15	3.829,15
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	4.968,57	4.968,57

Tabella n. 10 – Fonti di finanziamento “Progettazione definitiva recupero fabbricato ex mulino Vottero di Villafranca”

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2008</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI VILLAFRANCA</b>	4.992,00		4.992,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>		33.458,36	33.458,36

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	4.992,00	33.458,36	38.450,36
---------------------------	----------	-----------	-----------

Tabella n. 11 – Fonti di finanziamento “progettazione definitiva per opere di riqualificazione spondale pascolo bandito in Casalgrasso”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI CASALGRASSO</b>	1.551,00	1.551,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>	14.150,83	14.150,83
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	15.701,83	15.701,83

Tabella n. 12 – Fonti di finanziamento “progettazione definitiva per realizzazione di interventi di riduzione del rischio idraulico derivante dal T. Lemina – Buriasco”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI BURIASCO</b>	2.256,00	2.256,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>	18.193,86	18.193,86
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	20.449,86	20.449,86

Tabella n. 13 – Fonti di finanziamento “Progettazione e realizzazione primo lotto funzionale per riqualificazione turistico - archeologica - ambientale della Rocca di Cavour”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI CAVOUR</b>	2.155,00	2.155,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>	19.302,90	19.302,90
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	21.457,90	21.457,90



Tabella n. 14 – Fonti di finanziamento “Progettazione definitiva area accoglienza museo della menta – Pancalieri”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI PANCALIERI</b>	1.410,00		1.410,00
<b>FONDO PAR/FSC</b>		12.868,60	12.868,60
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	1.410,00	12.868,60	14.278,60

Tabella n. 15 – Fonti di finanziamento “Riqualficazione viaria di Via Matteotti per favorire l'interconnessione con la nuova pista ciclabile Airasca-Moretta e il sistema turistico lungo l'asta fluviale del Po”.

Beneficiario: Comune di Villafranca Piemonte.

<b>FONTE</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI VILLAGFRANCA</b>	5.788,93	5.788,93
<b>FONDO PAR/FSC</b>	24.211,07 (anziché 24.450,34, in applicazione della Delibera CIPE 21/2014)	24.211,07
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	30.000,00	30.000,00

2. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.

La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata al Comitato di Pilotaggio PAR FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento Interno del Comitato stesso e del Manuale per il sistema di gestione e controllo.

3. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dalla Giunta Regionale secondo le modalità di cui al precedente comma 2, possono essere riprogrammate per finanziare interventi:

- a. strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari);
- b. inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
- c. compresi nelle “liste d'attesa prioritaria” coerenti con il programma approvato;
- d. inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza

4. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

## **Articolo 6**

### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione a favore dei soggetti attuatori e sottoscrittori del presente Accordo, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, delle risorse di cofinanziamento regionale del PAR FSC, è avviata dal RAP, con le seguenti modalità:
  - prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione definitiva per gli interventi di cui all'art. 5 – tab. 1,3,4,5,6,7,8. Per gli interventi 9,10,11,12,13,14,15 in presenza di progettazione preliminare. Per l'intervento 2 il citato anticipo sarà liquidato a seguito di presentazione di idonea documentazione attestante l'avvio dell'intervento;
  - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% del costo complessivo dell'intervento (SAL approvati o fatture quietanzate);
  - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% del costo complessivo dell'intervento (SAL approvati o fatture quietanzate);
  - il saldo del 10% a seguito di collaudo.
3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire entro il **30.09.2018**.
4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie, Patrimonio – Settore Programmazione negoziata – Via Bertola 34, Torino.
5. Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
6. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

## **Art. 7**

### **Enti attuatori/beneficiari**

Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:

- Il Comune di Villafranca Piemonte, il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del geom. Agostino Bottano per gli interventi 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15;
- l'Ente Parco Po Cuneese, il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del dott. Massimo Grisoli per l'intervento 3.
- la Città Metropolitana di Torino, subentrata alla Provincia di Torino per effetto dell'art. 1, comma 16 della legge 7.04.2014, n. 56, il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona dell'ing. Luigi Spina, per l'intervento 1, relativamente alla messa a disposizione delle aree già espropriate e oggetto dell'intervento sul sedime ferroviario nel tratto da Airasca a Villafranca, alle attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e attività connesse con il collaudo delle opere, da svolgere tramite il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità 1, al cofinanziamento del progetto (in relazione alle spese già sostenute per l'acquisizione delle aree oggetto dell'intervento e per i primi lotti funzionali delle opere già realizzate).

## **Art. 8**

### **Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze**

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

## **Art. 9**

### **Responsabili degli interventi**

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, svolgono i seguenti compiti:
  - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine

- di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## **Articolo 10**

### **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.
2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
  - indicatori di realizzazione fisica;
  - indicatori occupazionali;
  - indicatori di programma.

## **Art. 11**

### **Controlli**

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dal dirigente del Settore Edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
  - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
  - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

## **Art. 12**

### **Revoca del finanziamento: totale o parziale**

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
  - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
  - mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
  - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
  - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;

- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
  - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
  - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
  - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
  - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
  - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
  - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
  3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
    - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
    - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
    - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
  4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
  5. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
  6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

### **Articolo 13**

#### **Verifiche: attivazione ed esiti**

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
  - i. rimuovere le criticità intervenute;
  - ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
  - iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

### **Articolo 14**

#### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

#### **Art. 15**

##### **Varianti urbanistiche**

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche, salvo il caso della variante semplificata indicata nella scheda intervento dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso (allegato n. 3).

#### **Articolo 16**

##### **Durata e modifica dell'Accordo**

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il **30 settembre 2018**. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:
  - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
  - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti negli Allegati da 1 a 15;
  - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
  - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
  - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.
4. Si precisa che, nel caso in cui alcuni progetti non trovino conclusione entro la scadenza prevista, l'accordo potrà essere rinegoziato esclusivamente con i soggetti titolari dei progetti non conclusi.

#### **Articolo 17**

##### **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

#### **Articolo 18**

##### **Ulteriori interventi**

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI.

#### **Articolo 19**

##### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo

1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

## **Art. 20** **Pubblicazione**

Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE

Per LA CITTA' METROPOLITANA  
Per il COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE  
Per L' ENTE PARCO PO CUNEESE